## Introduzione al nostro numero speciale di Natale

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: Article

Zeitschrift: Schweizer Soldat: Monatszeitschrift für Armee und Kader mit

**FHD-Zeitung** 

Band (Jahr): 16 (1940-1941)

Heft 17

PDF erstellt am: 23.05.2024

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-711077

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek* ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch



## Introduzione al nostro numero speciale di Natale

Caro soldato.

Fra le buone ed utili cose che l'azione pro Natale del Soldato ti presenta nel pacchetto natalizio, troverai anche un numero speciale del giornale d'Esercito «Il Soldato Svizzero». Questo numero natalizio è stato preparato da alcuni camerati e si prefigge lo scopo di procurarti qualche ora di svago in questo secondo Natale di servizio attivo.

Certo, il sacrificio di dover restare lontani da casa

si fa sentire oggi più che mai ...!

E' duro pensare alla famiglia, alla moglie, ai figli, che dovranno passare le Feste senza la tua cara com-

Ma il dovere ci trattiene al nostro posto, ed ognuno di noi sa che prima di tutto bisogna stare all'erta.

Del resto guardiamoci in giro, e vedremo quanto la Provvidenza sia stata benigna con noi. Pur con l'arma al piede, a noi è ancora lecito festeggiare la più grande delle solennità cristiane e famigliari. Ed il Natale del soldato è tanto più caro e tanto più bello, in quanto è consacrato alla difesa ed alla salvezza della nostra amata Patria. Mentre altri ...!

In questo giorno dedicato alla memoria dei nostri cari e sacro agli affetti più teneri, non dimentichiamo di inviare un pensiero al ricordo dei milioni e milioni di fratelli d'arme che, in ogni istante, sono costretti a far olocausto della loro vita sui campi di battaglia!

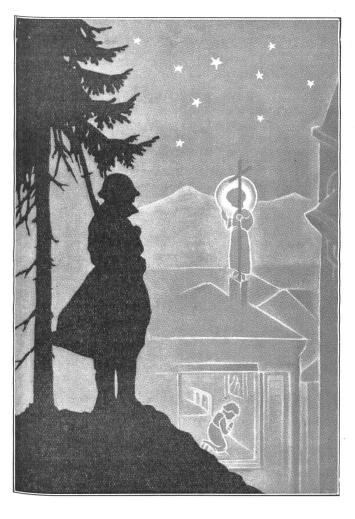
Caro soldato.

Accetta questi doni che il pacchetto natalizio ti apporta quale segno tangibile del pensiero e della riconoscenza del Paese per il tuo sacrificio e per la tua fedeltà al servizio della Patria.

Ti sia di conforto il sapere che tutti coloro che sono rimasti a casa, oggi più che mai pensano a te, condividendo le tue pene e le tue aspirazioni.

Che il Destino riservi alla nostra cara Svizzera un un avvenire sicuro e la pace perpetua.

E questo augurio si estenda al mondo intero! Azione pro Natale del Soldato. Società editrice «Soldato Svizzero».



# Il sogno della sentinella

## La notte di Natale

Nel greve ammanto della notte oscura Ritto vi guardo, o montagne del Giura, Son sentinella che veglia al confin, Veglio, sognando il natio Ticin.

Udir mi pare la notturna squilla 'Mentre un'allegra fiamma arde e scintilla Arde l'antico ceppo nel camin Sogno di te, o mio amato Ticin.

Veder mi pare tutta pensierosa La donna mia che veglia e non riposa, Veglia la donna accanto al mio bambin Sognai di te, di te, patrio Ticin.

Riposa, o donna, che veglia il soldato Veglia a custodia del suol dov'è nato. O patria ci chiami? Siam pronti al confin Di te sognando, o mio caro Ticin.

Della ria sorte ha provato gli artigli O patria diletta il cuor dei tuoi figli. Pur questa notte vegliando al confin Sol di te, sogno, adorato Ticin!

Liestal, dicembre 1914.

Maggiore Antonio Brenni.

